

## PROGETTO "PANGEA"

### ... un percorso di educazione alla nonviolenza

#### Terzo annualità 2017/18

I continenti che oggi vediamo sono frammenti alla deriva prodotti milioni di anni fa dalla frattura di un supercontinente chiamato **Pangea**. Questa origine comune è per noi altamente simbolica. Mantenendo la biodiversità e la diversità culturale è possibile prefigurare "l'uomo planetario", come lo definiva, Ernesto Balducci, secondo lo spirito della "fraternità universale", rilanciato recentemente dall'enciclica "Laudato Si'". Una fraternità che comprenda tutta la Terra, con piante ed animali, e, perché no, le costruzioni dell'uomo. Paradossalmente si procede velocemente alla globalizzazione dell'economia e della finanza, consentendo al denaro e alle merci di viaggiare in piena libertà, mentre si alzano muri e si chiudono gli uomini in recinti.

Si tratta di abbandonare il metodo riduzionista che separa e divide, e preferire l'approccio olistico che cerca le connessioni, le relazioni, malgrado la complessità: il nuovo imperativo è di unire il più possibile.

Se vogliamo riscoprire questa fraternità universale dobbiamo concentrarci su alcuni principi fondanti e unitari, e tra questi non possiamo dimenticare la **NONVIOLENZA**.

Far nascere un percorso di formazione alla nonviolenza a Scampia, quartiere che nell'immaginario popolare, a livello internazionale, è considerato attraversato da una violenza quotidiana, che rende impossibile una vita sostenibile e relazioni normali e pacifiche, ci sembra molto significativo. In continuità con il precedente anno e con il lavoro di recupero, bonifica e riqualificazione a tema di un ampio squarcio del territorio, il progetto quest'anno si occuperà di tre figure simbolo della non-violenza: Iqbal (da cui scaturisce la problematica del lavoro minorile), Malala (la necessità dello studio, anche relativa al discorso di genere), Sadako (la questione armamenti, specie quelli nucleari). Con il supporto della rete saranno realizzati laboratori per la costruzione di gru e di aquiloni con la tecnica degli origami. Ogni scuola potrà impegnarsi nella ricerca di fiabe riguardanti i cinque continenti e farle pervenire al gruppo zone, che provvederà alla selezione di cinque fiabe da cui trarre un elemento strutturale (che sarà costruito dal gruppo) da inserire nelle aiuole del "Giardino dei cinque continenti e della nonviolenza" in Largo Battaglia. Anche quest'anno è prevista la Festa dell'Albero, che vedrà la piantumazione nel giardino della scuola di tre piante che richiamino le tre figure di Iqbal (*Lagestroemia indica* o *Cedrus deodara*), Malala (*Camelia japonica*), Sadako (*Gingko biloba*).

Il progetto si concluderà con una manifestazione di fine anno, con la presentazione dei video del lavoro svolto.